

**1° LUGLIO 2014**



**GESÙ FORNACE SEMPRE ARDENTE DI ETERNA  
CARITÀ**

(1903)

## INTRODUZIONE

In questo anno dedicato alla rivitalizzazione della nostra vita apostolica, lodiamo Gesù con il titolo di "Fornace Sempre Ardente di Eterna Carità". Gesù, il Divino Fondatore del nostro Istituto, pieno di ardente amore per il Padre e per noi, è la fonte inesauribile della carità. È dal Tabernacolo che potremo trarre la forza e lo zelo per donare noi stessi e soddisfare le esigenze della carità.

Il nostro rapporto con Dio non consiste solo nella relazione uno-a-uno, Dio e me, ma è amore fattivo in un rapporto di carità verso il prossimo. Credere nella presenza reale di Gesù nel Santissimo Sacramento deve indurci a credere nella sua presenza reale e attiva anche nei fratelli e nelle sorelle, soprattutto in coloro che sono oggetto del nostro apostolato.

Possa, la commemorazione annuale della prima venuta di Gesù Sacramentato nel nostro Istituto, infiammare il nostro cuore di gratitudine per la sua Divina Presenza, trasformare la nostra vita e animare il nostro apostolato di zelo e carità soprannaturali.

## PRIMO MOMENTO

### **L'Attesa e La Brama**

**Guida:** Il Padre Fondatore fece precedere da un periodo di attesa e di aspettativa la venuta di Gesù in sacramento per suscitare nei cuori dei poveri il desiderio e la dolce nostalgia per Gesù. Sant'Agostino d'Ippona afferma: "*L'intera vita del fervente cristiano è un santo desiderio... Facendoci attendere, Dio intensifica il nostro desiderio, col desiderio dilata l'animo e, dilatandolo, lo rende più capace. Così, fratelli miei, continuiamo a desiderare, perché saremo saziati*"<sup>1</sup>. Poniamoci anche noi in attesa per accogliere degnamente il Signore che nell'Eucarestia si fa Compagno, Amico, Fratello e Salvatore nostro.

*Salmo pregato da diverse soliste*

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? (dal Salmo 42,1-2)

**Ass.:** *Vieni, Gesù, a stare con noi.*

La mia anima riposa in Dio solo, dal quale proviene la mia salvezza. Dio solo è mia rupe e mia salvezza, la mia forza; non potrò mai cadere. (dal Salmo 62,2-3)

**Ass.:** *Vieni, Gesù e stai in mezzo a noi.*

Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amato del mio cuore; l'ho cercato, ma non l'ho trovato. "Mi alzerò e farò il giro della città; per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amato del mio cuore". L'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi hanno incontrato le guardie che fanno la ronda: "Avete visto l'amato del mio cuore?". (dal Cantico dei Cantici 3,1-3)

**Ass.:** *Vieni, o Gesù, diletto dei nostri cuori.*

---

<sup>1</sup> Agostino di Ippona, La prima lettera di S. Giovanni

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore ed ammirare il suo santuario. Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto"; il tuo volto, Signore, io cerco. (dal Salmo 27, 4-8)

*Ass.: O Gesù, infiamma i nostri cuori con l'ardente desiderio di te.*

## **Canto**

### **Dal Vangelo secondo Giovanni** (1,36-39)

Giovanni fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'Agnello di Dio!". E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

**Guida:** *Che cercate?* Una semplice domanda che può avere una risposta solo andando nel profondo dell'essere. Mentre riviviamo la santa aspettazione che il P. Fondatore cercò di suscitare nel cuore dei poveri di Avignone, diamo uno sguardo ai nostri cuori e lì, nel intimità del nostro essere, cerchiamo una risposta alla domanda di Gesù: Che cosa stai cercando? Che cercate?

### *Pausa di riflessione*

### **Dagli Scritti di Sant' Annibale Maria**

Quest'aspettazione fu protratta per due anni, durante i quali gli animi si accesero di grande fervore, e la fede, eccitata con cantici, preghiere e discorsi, stava come alle vedette, aspettando la venuta dell'Ospite divino.<sup>2</sup>

Oh! il desiderio di Gesù quanto è bello! Averlo Sacramentato nella propria Chiesa! Desideriamo Gesù! aspettiamo Gesù! ... Come

---

<sup>2</sup>Festa del 1° Luglio, 1921

possiamo vivere senza Gesù? Entriamo qui per pregare e non c'è!  
Se ci fosse un trambusto, un caso grave, un terremoto ecc. dove andremmo? Verremmo qui e non lo troveremmo! Desideriamolo! Prepariamoci! Correggiamoci! Questi sono giorni di "lutto", di "purificazione"! Preghiamo! Esclamiamo: O Angeli, dateci Gesù! O Maria, donaci Gesù! Cieli dei Cieli apritevi! <sup>3</sup>

## **Esposizione del Santissimo Sacramento**

**Canto:** *Cieli dei Cieli*

**Sol.** Esultiamo, esultiamo, il nostro Bene Sacramentato è già in mezzo a noi.<sup>4</sup>

**Ass.:** *Sia lodato e ringraziato ogni momento...(si può cantare)*

**Sol.** Andiamo, lodiamo questa immensa fornace di amore che infiamma tutto intorno ad esso. La sua carità è prima di ogni altra perfezione, che non cessa sulla terra, né in cielo.

**Ass.:** *Sia lodato e ringraziato ogni momento...*

Con tutti gli Angeli e i Santi in cielo, noi ti lodiamo, o Gesù, che vivi in mezzo a noi in questo sublime Sacramento. A Te diamo il nostro cuore. Questo piccolo Istituto della Divina Rogazione ti acclama: Tu sei il nostro Fondatore! La nostra origine e il centro! Il nostro amore, la nostra vita, il nostro tutto!

**Ass.:** *Sia lodato e ringraziato ogni momento...*

*Pausa per un breve momento di adorazione personale, per dire a Gesù la nostra gioia di averlo in mezzo a noi.*

---

<sup>3</sup>Scritti, vol. 13, p. 89

<sup>4</sup>Dal Discorso per il 1° Luglio 1903

## SECONDO MOMENTO

### *Adoriamo Gesù, Fornace Sempre Ardente di Eterna Carità*

**Guida:** Durante tutto il corso della sua vita terrena, Gesù ha manifestato il suo grande amore per l'umanità smarrita. Dalla sua Incarnazione, in tutta la sua vita nascosta e durante il suo ministero pubblico fino alla sua passione e morte, la sua risurrezione e ascensione, il Cuore di Gesù è stato sempre ardente d'amore. Un Amore forte e dolce allo stesso tempo, più forte della morte, dolce e tenero come l'amore di una madre.

#### **Dalla prima Lettera di Giovanni (4, 7-10)**

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

*Breve pausa*

#### **Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria (1° Luglio 1903)**

**Lett. 1:** La Carità di Dio è Eterna, anzi Dio è la stessa Carità come disse Giovanni, *Deus Caritas est*, questa carità che risiede nel Padre, nel Figliuolo, nello Spirito Santo, ha amato l'uomo *ab eterno* come si esprime nelle Sacre Scritture, *caritate perpetua dilexit (nos)*. E qui appunto quella carità si accese, perché vide l'uomo perduto per il peccato d'origine e decise l'umana redenzione. Ma dove arse particolarmente questa divina carità, che stabilì l'umana redenzione? Essa s'accese nella persona del Verbo... Ah, sì! la Fornace del Cuore ardeva ab eterno di carità nella persona del Verbo.

**Ass.:** *Oh, adoramus Te Domine! (2 volte)*

**Lett. 2:** O Fornace ardente d'eterna Carità, o Cuore di Gesù, chi può trattenerle le vostre fiamme? Quel Cuore Divino ama, quella fornace non si estingue, vibra le sue fiamme e trionfa. Ama sotto il torchio della Croce, sulla via del Calvario... ama abbandonato dal Padre, ci lascia la sua stessa diletta Madre e levandoci un altissimo grido d'amore Egli china il capo e spira. Ahimè! Dunque è cessato di battere quel Cuore Divino? Si è estinta quella fornace eterna di Carità?

**Ass.:** *Oh, adoramus Te Domine! (2 volte)*

**Lett. 1:** Prima ancora che quel Cuore Adorabile cessasse di battere sulla Croce l'Amatissimo Gesù aveva già provveduto abbastanza perché quella fornace di carità rimanesse sempre accesa. Ciò Egli fece la sera del Giovedì Santo, quando istituì il più sublime Sacramento del Suo Amore, la SS.ma Eucarestia, e il Sacerdozio che la rinnova e propaga.

**Ass.:** *Oh, adoramus Te Domine! (2 volte)*

**Lett. 2:** Ecco là nei Tabernacoli il Cuore fiammeggiante di Gesù, quel Cuore che ama tanto gli uomini nell'istante che da noi riceve ingratitudine e sconoscenze. No! Quella fornace di Carità non si estingue giammai e il Suo amore sempre trionfa. Se vi sono anime sconosciute, vi sono pure le anime dilette nelle quali Gesù si consola, vi sono pure le farfalle d'amore che girano attorno a quella fiamma per restarne felicemente consumate.

**Ass.:** *Oh, adoramus Te Domine! (2 volte)*

**Lett. 1:** Sorelle, siamo noi nel numero di queste anime amanti? Ci sentiamo noi attrarre da questa calamita d'amore? Oh! se noi non sentiamo in noi l'ardore di quelle fiamme divine, quale speranza potremo avere della nostra salvezza? Ahimè, se la conversazione di quel Dio nascosto nel Tabernacolo ci è noiosa, infelici noi! Ahimè, il savio ha detto che non si può tenere il fuoco nelle vesti senza bruciare, e se noi che riceviamo tanto spesso questa fornace ardente di Carità dentro di noi mediante la Comunione Eucaristica,

pure restiamo freddi ed indifferenti, e non cresce in noi l'amore di Gesù, e non ci sforziamo di piacergli imitando la sua umiltà, il suo zelo, la sua ubbidienza e le sue divine virtù, oh! allora il Paradiso non sarà per noi, e possiamo smettere fin d'ora il nome di cristiane!

*Breve pausa di riflessione*

**Ass.:** O Cuore Amatissimo di Gesù, noi da qui ti mandiamo i nostri sospiri nel Tabernacolo, e ti salutiamo Fornace sempre ardente di eterna Carità! Ti rendiamo grazie che con questo bel titolo ritorni in mezzo a noi. Degnati di vibrare nel nostro cuore le Tue Divine fiamme, prevenici con le benedizioni della tua dolcezza, affinché il nostro cuore diventi una viva fiamma d'amore per Te e di zelo per la Tua gloria. <sup>5</sup>

**Canto di adorazione**

### TERZO MOMENTO

#### *Il Pane dell' Eterna Carità, Spezzato e Condiviso*

**Guida:** Gesù nell'Eucaristia ci insegna ad essere compassionevoli verso i nostri fratelli e sorelle mostrando, in primo luogo, la sua compassione verso di noi. Notte e giorno, egli ci aspetta nel Tabernacolo, sempre pronto ad ascoltarci, per consolarci, per guarirci e benedirci. Il Dio di compassione abita in mezzo a noi. Consapevoli di questa realtà, i nostri cuori debbono bruciare di carità per le persone a noi vicine. È solo quando siamo pieni di questo amore che possiamo uscire da noi stessi e raggiungere gli altri. Il Santissimo Sacramento è la scuola dell'amore, Gesù è il nostro Maestro che ci sta mostrando il significato dell'amore disinteressato: essere pane spezzato e condiviso con gli altri.

---

<sup>5</sup> Dal Discorso del 1° Luglio 1903

## **Dalla Circolare Programmatica della Madre Generale**

Il Centro ispiratore di tutto ciò che facciamo è l'Eucarestia; essa è Gesù nella forma definitiva del dono di Sé. L'Eucarestia è contemplazione – adorazione - preghiera. E' da essa che scaturisce, come da fonte vitale, l'azione educativa e caritativa. Le nostre diversificate attività apostoliche diventano ricche, feconde e disinteressate perché Gesù, nell'eucarestia, da contemplative ci rende attive ed efficaci. La nostra azione assume così uno "stile eucaristico", e realizza una carità eucaristica nell'unità tra celebrazione e vita, tra vita spirituale e vita attiva.

Lasciamo agire l'Eucarestia, in noi e nelle nostre comunità: Egli è il Divino Fondatore dell'Opera, per Lui e con Lui possiamo essere "pane spezzato" per coloro che hanno fame. La nostra azione apostolica e il nostro impegno pastorale devono continuamente richiamarsi a questa sorgente, se vogliamo essere donne che evangelizzano con frutto. (n. 38/2013)

*In silenzio riflettiamo sulla qualità della nostra preghiera e del nostro apostolato.*

### **Canto**

**Guida:** Il tema del cammino annuale dell'Istituto, "Con Cristo, ravvivare la vita apostolica" ci indica che la nostra missione inizia e si svolge con Cristo. Esiste una essenziale unità tra preghiera e servizio, contemplazione e apostolato. Guardando Gesù nel Santissimo Sacramento i nostri occhi si allenano ad avere familiarità con il Suo volto in modo da riconoscere immediatamente la sua persona e la sua presenza, nei poveri e nei piccoli.

### **Dall' Enciclica Deus Caritas est di Papa Benedetto XVI**

**Let. 1:** Nel « culto » stesso, nella comunione eucaristica è contenuto l'essere amati e l'amare a propria volta gli altri. Un' Eucaristia che non si traduca in amore concretamente praticato è in se stessa frammentata. Reciprocamente il « comandamento »

dell'amore diventa possibile solo perché non è soltanto esigenza: l'amore può essere « comandato » perché prima è donato.<sup>6</sup>

**Let. 2:** In effetti, nessuno ha mai visto Dio così come Egli è in se stesso. E tuttavia Dio non è per noi totalmente invisibile, non è rimasto per noi semplicemente inaccessibile. Egli ci ama, ci fa vedere e sperimentare il suo amore e, da questo « prima » di Dio, può come risposta spuntare l'amore anche in noi.<sup>7</sup>

**Let. 3:** Si rivela così possibile l'amore del prossimo nel senso enunciato dalla Bibbia, da Gesù. Esso consiste appunto nel fatto che io amo, in Dio e con Dio, anche la persona che non gradisco o neanche conosco. Amore di Dio e amore del prossimo sono inseparabili, sono un unico comandamento. Entrambi però vivono dell'amore preveniente di Dio che ci ha amati per primo.<sup>8</sup>

### *Breve pausa*

**Guida:** C'è una connessione intima tra Gesù che adoriamo e il Gesù che serviamo. Lui è l'uno e lo stesso Signore. La contemplazione di Gesù nella sua presenza eucaristica ci tiene concentrati nel nostro apostolato, è Gesù che è il centro di questa missione non io, non noi. Si richiama l'attenzione a lui e non al nostro carisma personale, al fascino o alle competenze professionali. Quando siamo veramente trasformati dalla presenza eucaristica di Gesù, la gente ci guarda e non vedono più la nostra persona ma la persona di Gesù.

### *Adorazione silenziosa*

### *Preghiamo*

**Coro 1:** Gesù, aiutami a diffondere ovunque  
il tuo profumo, ovunque io passi.  
Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita.

---

<sup>6</sup>N. 14

<sup>7</sup>N. 17

<sup>8</sup>N. 18

Invadimi completamente e  
fatti maestro di tutto il mio essere  
perché la mia vita sia un'emanazione della tua.

**Coro 2:** Illumina servendoti di me e prendi possesso di me  
a tal punto che ogni persona che accosto  
possa sentire la tua presenza in me.  
Guardandomi, non sia io a essere visto, ma tu in me.

**Coro 1:** Rimani in me.  
Allora risplenderò del tuo splendore  
e potrò fare da luce per gli altri.

**Coro 2:** Ma questa luce avrà la sua sorgente  
unicamente in te, Gesù, e non ne verrà da me  
neppure il più piccolo raggio:  
sarai tu a illuminare gli altri servendoti di me.

**Ass.:** Suggestiscimi la lode che più ti è gradita,  
che illumini gli altri attorno a me:  
io non predichi a parole ma con l'esempio,  
attraverso lo slancio delle mie azioni,  
con lo sfolgorare visibile dell'amore  
che il mio cuore riceve da te. Amen.<sup>9</sup>

## Canto

**Guida:** La carità non consiste solo nel fare opere buone per il nostro prossimo, ma anche nell'intercedere per loro davanti al Signore. Preghiamo Dio Padre, nel nome di Gesù, mediante lo Spirito Santo:

**Ass.:** *Riscalda i nostri cuori con il fuoco della tua carità eterna!*

---

<sup>9</sup>Preghiera del Cardinale Newman

- Il Papa, i vescovi, i sacerdoti e le persone consacrate crescano nell'amore e nel servizio di Gesù,
- Ogni Figlia del Divino Zelo possa ardere di vero amore per Gesù Sacramentato, sull'esempio di sant'Annibale Maria e di madre Nazarena,
- Gli oppressi, i malati e coloro che chiedono le nostre preghiere siano confortati dalle parole e dai gesti concreti di carità,
- Le persone sono affidate alle nostre cure possano percepire la presenza compassionevole di Dio attraverso la nostra carità.

**Ass.:** O amore ineffabile, vieni, vieni nel mio cuore e fa che io viva per te, confortata dalle tue consolazioni! Gesù! vorrei avere milioni di cuori per amarti, per tutti coloro che non ti amano! O fuoco che sempre ardi, accendimi, affinché ti ami con tutto il mio cuore.<sup>10</sup>

## **Benedizione Eucaristica**

## **Canto finale**



A cura del Centro Studi  
Provincia *"Our Lady of Divine Zeal"*

---

<sup>10</sup> Madre Nazarena Majone, *Scritti*, Doc. 354 - 356 – 357